



Elezioni 2025



**PROGRAMMA ELETTORALE
SCUOLA AUIC**

FRANCA al SENATO
ALBINUZZO al CDA
TITO al CNSU



David Gryka

Non sono solo canzonette

14 e 15 maggio vota La Terna Sinistrorsa

↑
← La Terna
Sinistrorsa ↓



1. SPAZI

Nuovi spazi AUIC! Mille passi avanti...

Abbiamo un sogno: un intero edificio dedicato a chi si occupa di architettura e urbanistica per lavorare ai propri modelli e conservarli. Niente più paura che vengano buttati, niente più giri interminabili per il Poli con il progetto in mano alla ricerca di uno scaffale vuoto dove lasciarlo. Fantasia? Certo che no, lucida realtà e buona rappresentanza. Vogliamo che gli oltre 3000 metri quadri che costituiscono l'edificio 14A, attualmente in disuso, vengano destinati a ospitare, oltre ad ampie aule cablate e attrezzate con materiale tecnico, un laboratorio per taglio laser, uno per la stampa 3D e una nuova Biblioteca AUIC con spazi studio. All'interno del 14A si potrà finalmente allestire anche un grande punto di stoccaggio dei modelli. Inoltre, sarà possibile organizzare un centro di raccolta per lo smaltimento e il riuso dei materiali, dove chi studia potrà smontare i propri modelli già valutati e trovare gratuitamente pezzi utili per quelli in fase di realizzazione. L'obiettivo è che il Poli diventi uno spazio economicamente sicuro e inclusivo, sviluppando al suo interno tutti i servizi necessari alla didattica, finalmente gratuiti per chi studia.

...e nessuno indietro! Stasera Patio?

Patio e Agorà 24/7 sempre! Come rappresentanti garantiremo l'apertura continuativa e festiva degli spazi all'edificio 11. Negli ultimi mesi sono emerse più volte proposte di chiuderlo la sera, a scapito delle migliaia di studenti e studentesse che ne fanno uso tutto l'anno, anche come luogo di incontro e socialità. L'apertura h24 del patio e dell'Agorà è stata un'enorme conquista, fatta da e per chi studia, alla quale ci rifiutiamo di rinunciare. Lavoreremo per rendere sempre più vivibili e meglio tenuti gli spazi, riorganizzando il servizio pulizia e sicurezza negli orari serali, quando si manifestano le

maggiori criticità. Lavoreremo anche per sensibilizzare sempre chi li frequenta alla cura e alla conservazione. Sostituiremo i tavoli e le sedie danneggiati con arredi nuovi e disporremo di prese multiple, prolunghe e ciabatte, da ritirare in portineria e restituire all'uscita, oltre a incentivare un progetto per cablare i banchi delle aule e dei corridoi di tutto l'edificio 11.

2. COSTI

Quanto MI costi?!

Vogliamo eliminare le spese folli necessarie a realizzare i modelli. Attualmente chi studia Architettura spende tra i 500 e i 2000 euro, tra materiali e lavorazioni, nel corso della sola Laurea Triennale! Proporremo un piano per il finanziamento di un fondo che possa coprire queste cifre, inizialmente per chi usufruisce di DSU, poi per chiunque. Valuteremo le modalità di erogazione di questo finanziamento, scegliendo quella che tuteli maggiormente: niente rimborsi tardivi, sconti inutilizzabili, versamenti rateizzati o altre soluzioni di compromesso; vogliamo che chi studia sia già economicamente coperto al momento dell'acquisto del materiale o rimborsato subito dopo. Lavoreremo inoltre per introdurre, all'interno questionari di valutazione finale dei corsi laboratoriali, anche una domanda relativa ai costi sostenuti.

Nuovo PoliPrint, grazie!

Crediamo che il PoliPrint possa diventare il punto di riferimento per chi studia e ha bisogno di stampare o comprare materiale per i propri progetti. Lavoreremo per aumentare l'offerta di materiale tecnico come poliplat, cemento, stucco e tutto ciò che è utile alla didattica.

Lavoreremo per abbassare i prezzi per chi studia e mantenerli al di sotto del mercato. Il nostro obiettivo è quello di creare un sistema virtuoso, che investe sulle

studentesse e gli studenti per coprirne le spese dei laboratori, motivandoli a acquistare i materiali al PoliPrint, grazie ai suoi nuovi prezzi competitivi.

3. DIDATTICA

Primo parziale ≠ primo appello

Vogliamo introdurre nel regolamento di Scuola una norma che garantisca la possibilità di svolgere un appello completo nella stessa data del secondo parziale, in modo che chi non ha sostenuto il primo parziale non perda un appello.

Registrare, registrare, registrare

Vogliamo introdurre l'obbligatorietà della registrazione e dello streaming nelle lezioni frontali, sia per i corsi monografici che per quelli laboratoriali.

Riteniamo un diritto di chi studia la possibilità di assentarsi da lezione, senza ripercussioni sulla sua carriera accademica. Rifiutarsi di registrare le lezioni per costringere chi studia a essere presente in aula non è corretto.

“Quando si consegna?”

Occorre rendere obbligatoria la definizione delle date di consegna dei laboratori con largo anticipo da parte del personale docente, inserendole già nella descrizione del corso e comunicate durante la prima lezione.

Capita spesso ancora, soprattutto ad Architettura, che le scadenze per la consegna degli elaborati vengano date anche una settimana prima, danneggiando chi studia, che in questo modo non ha la possibilità di organizzarsi. Lavoreremo inoltre per fare in modo che le consegne intermedie e finali di ciascun corso laboratoriale siano sfasate di almeno una settimana rispetto a quelle dei corsi che si svolgono nello stesso semestre.

Più digitale, meno squadre e pennini

Il mondo del lavoro si può dire che è (quasi) completamente digitalizzato da molti anni: nelle opere pubbliche il BIM è diventato obbligatorio e i grandi progetti privati lo utilizzano come standard. Eppure, all'interno della nostra Scuola si continua a chiedere e a focalizzarsi sull'utilizzo di strumenti manuali - o, se digitali, di strumenti ormai fuori mercato come AutoCAD. La richiesta di svolgere i progetti manualmente comporta una spesa ingente in termini di strumenti e materiali, oltre che non necessaria ai fini dell'apprendimento. Chiediamo di dedicarci maggiormente a quelli che sono gli strumenti e i processi che ci verranno richiesti nel mondo del lavoro e che oggi non vengono trattati in assoluto (fatta eccezione per certi corsi di studio specifici) come Revit o trattati solo in parte e/o facoltativamente come Rhino+Grasshopper.

O lavoro per le consegne o studio per il parziale

Le prove in itinere sono ottime opportunità per dimezzare il carico di studio: troppo spesso, però, non ci troviamo nelle condizioni di poterle sfruttare. Infatti, se fino al giorno prima del parziale si devono seguire le lezioni o si hanno delle consegne, risulta impossibile trovare il tempo necessario per potersi dedicare pienamente allo studio! Riteniamo siano necessari dei giorni di distacco fra l'attività didattica e l'inizio delle prove in itinere e lavoreremo sul calendario accademico per renderlo possibile.

L'opzionale che vorrei

Come si scelgono i corsi opzionali in AUIC? Semplice, si prendono quelli che non si accavallano agli obbligatori o agli opzionali già scelti. È evidente come questa modalità sia molto limitante per studentesse e studenti delle nostre facoltà, nelle quali la non frequenza ai corsi è assai disincentivata. Proponiamo di concentrare tutti i

corsi opzionali in un un unico giorno della settimana, nel quale quelli obbligatori non si devono svolgere, e di assegnare loro una specifica fascia oraria, senza sovrapposizioni, così che si possano seguire i corsi opzionali che si preferiscono senza alcuna limitazione. Niente più compromessi o cambi di piano all'ultimo dovuti a sovrapposizioni dei calendari.

Call it by its name

Capita spesso che un corso teorico abbia al suo interno una (o più) esercitazioni e/o consegne settimanali pesanti quanto un laboratorio. Nella maggior parte di questi corsi, anche quando non hanno obbligo di frequenza, il non prendere parte alle esercitazioni o non consegnare quanto richiesto comporta il non poter accedere alla valutazione massima. Proponiamo di chiamare le cose con il loro nome: laboratorio o corso teorico, con obbligo di frequenza o senza, così facendo, si consente a studentesse e studenti di fare delle scelte consapevoli e non si penalizza chi, lecitamente, sceglie di non frequentare le lezioni di uno specifico corso.

4. ETICA

Ricerca fantastica e dove trovarla

Il Politecnico di Milano è rinomato per l'innovazione e la qualità della sua ricerca e di chi vi contribuisce; all'interno della Scuola AUIC operano figure di grande competenza, spesso coinvolte nelle più importanti esposizioni internazionali. Tuttavia, chi studia raramente è a conoscenza del lavoro che la comunità accademica porta avanti negli stessi spazi universitari. Riteniamo che questa separazione rappresenti un'occasione mancata di scambio e arricchimento reciproco. Proponiamo quindi di valorizzare e condividere maggiormente il know-how del personale di ricerca con chi studia, anche attraverso

l'organizzazione di giornate dedicate esclusivamente alla presentazione dei progetti in corso.

Ma...lo conosci Ted?

Chiediamo maggiore attenzione verso i diritti di chi studia sui propri elaborati. I progetti utilizzati come esempi nei corsi non devono essere mostrati senza il consenso esplicito di chi li ha realizzati. È inoltre fondamentale che venga sempre riconosciuta la paternità del lavoro, con i nomi chiaramente visibili o comunicati durante la presentazione.